

REPORT

OSSERVATORIO METEO-CLIMATICO N. 13/2026

GIUGNO - LUGLIO AGOSTO

SERVIZIO A CURA DELL'UFFICIO PIANIFICAZIONE, MODELLAZIONE E AUTORIZZAZIONI DI BRIANZACQUE CON IL SUPPORTO METEO-CLIMATICO DEL DOTT. ALESSANDRO CEPPI, PH.D.

BrianzAcque

L'ESTATE PIU' CALDA DI SEMPRE

Non è il solito titolo ad effetto, è la realtà dei dati climatici rilevati dalle stazioni meteorologiche: sul nostro territorio l'estate 2026 è stata l'estate più calda di sempre.

A livello globale

Dai dati di Copernicus, la temperatura media globale dell'estate boreale (da giugno ad agosto 2026) è stata la più alta mai registrata a pari merito, con 0.69 °C al di sopra della media 1991-2020, eguagliando il precedente record stabilito nel 2024. Insieme al 2023, che è stato la terza più calda, le estati boreali del 2024 e del 2026 si distinguono come nettamente più calde dei periodi corrispondenti degli altri anni recenti, compreso il 2025 (Figura 1).

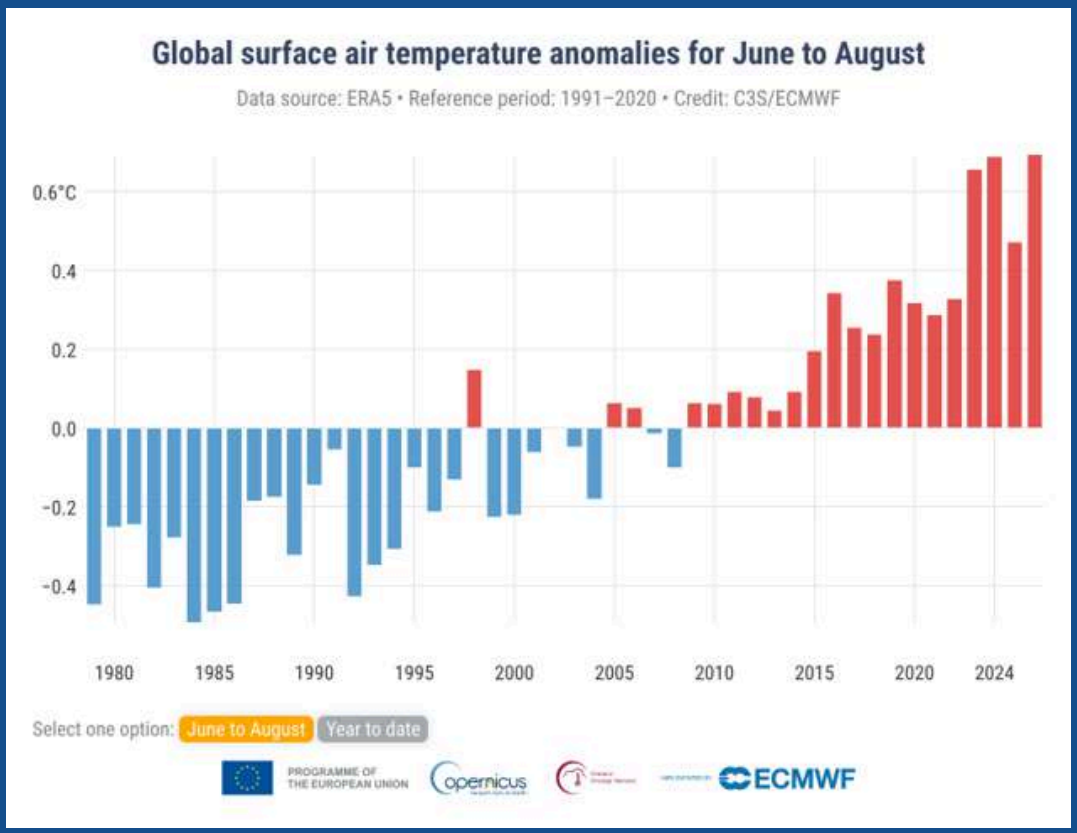


Figura 1: Anomalie delle temperature a livello globale rispetto al periodo 1991–2020 per l'estate (boreale) 2026. Fonte dei dati: ERA5. Crediti: Copernicus Climate Change Service/ECMWF.

A livello Europeo

In Europa, invece la temperatura media nell'estate (da giugno ad agosto 2026) è stata di 1.17 °C superiore alla media 1991-2020, il che ne fa la terza estate più calda per l'Europa (Figura 2).

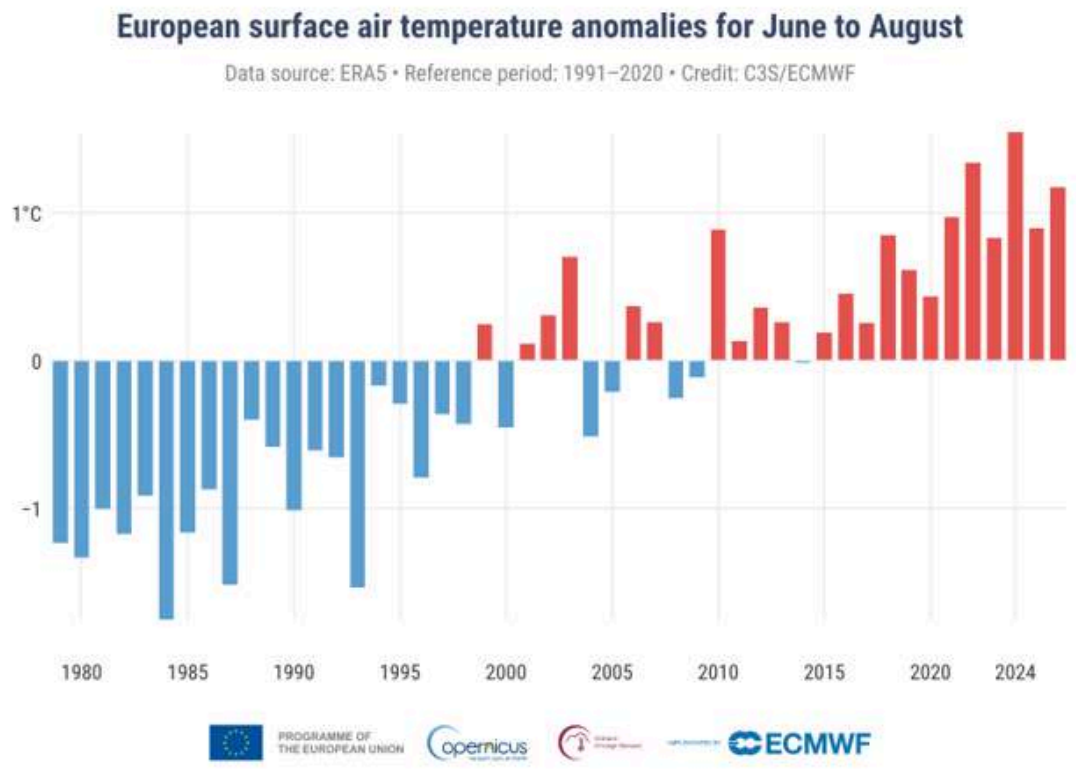


Figura 2: Anomalie delle temperature sul continente europeo rispetto al periodo 1991–2020 per l'estate (boreale) 2026. Fonte dei dati: ERA5. Crediti: Copernicus Climate Change Service/ECMWF.

In particolare, le temperature sono state superiori alla media su gran parte delle aree occidentali e centrali del continente, con le anomalie più elevate (da 4 a 5 °C al di sopra della media) osservate principalmente in Francia, e nella Spagna nordorientale, ponendo l'estate 2026 al primo posto per l'Europa Occidentale. Le temperature sono state invece leggermente inferiori alla media in alcune zone della Turchia e in alcune aree della Norvegia e della Svezia settentrionali, così come nell'Islanda occidentale e in alcune aree di Ucraina, Russia e Caucaso (Figura 3).

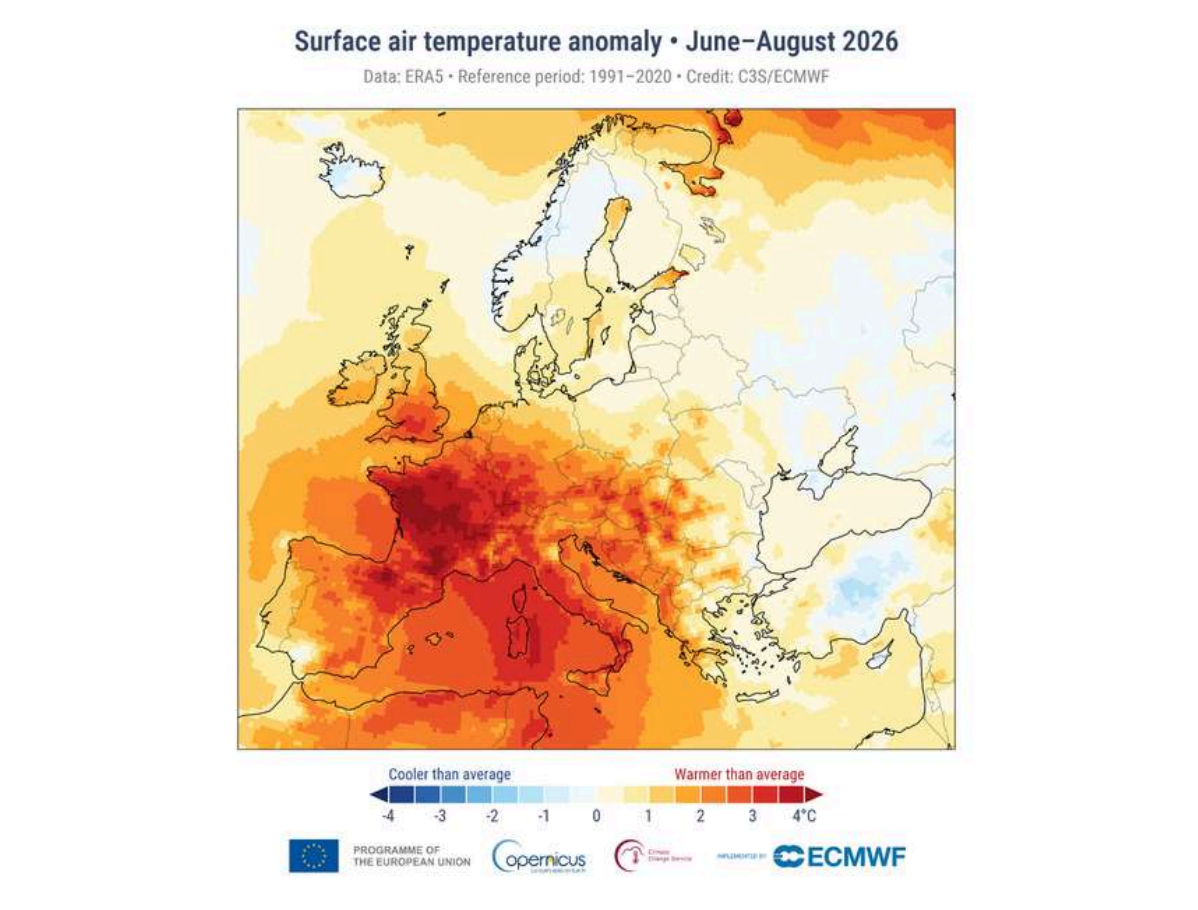


Figura 3: Anomalia della temperatura dell'aria per l'estate boreale, da giugno ad agosto 2026, rispetto alla media 1991-2020. Fonte dei dati: ERA5. Crediti: Copernicus Climate Change Service/ECMWF.

Nelle regioni alpine di Svizzera e Austria, i dati hanno chiaramente dimostrato come quest'ultima stagione estiva sia stata la più calda da quando si prendono le osservazioni.

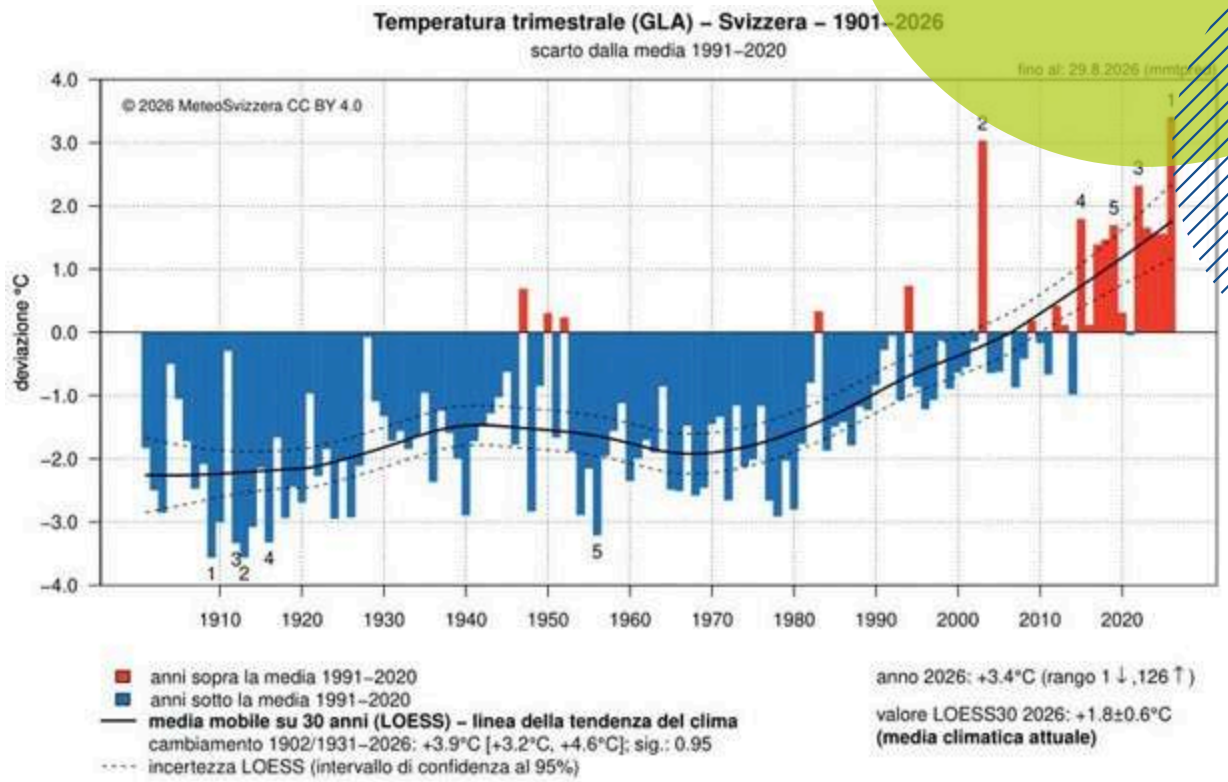


Figura 4: Andamento delle temperature medie sulla Svizzera dal 1901 al 2026. Gli istogrammi in rosso indicano le anomalie positive, mentre quelli in blu le anomalie negative rispetto al trentennio di riferimento 1991-2020. Fonte: Meteo Svizzera.

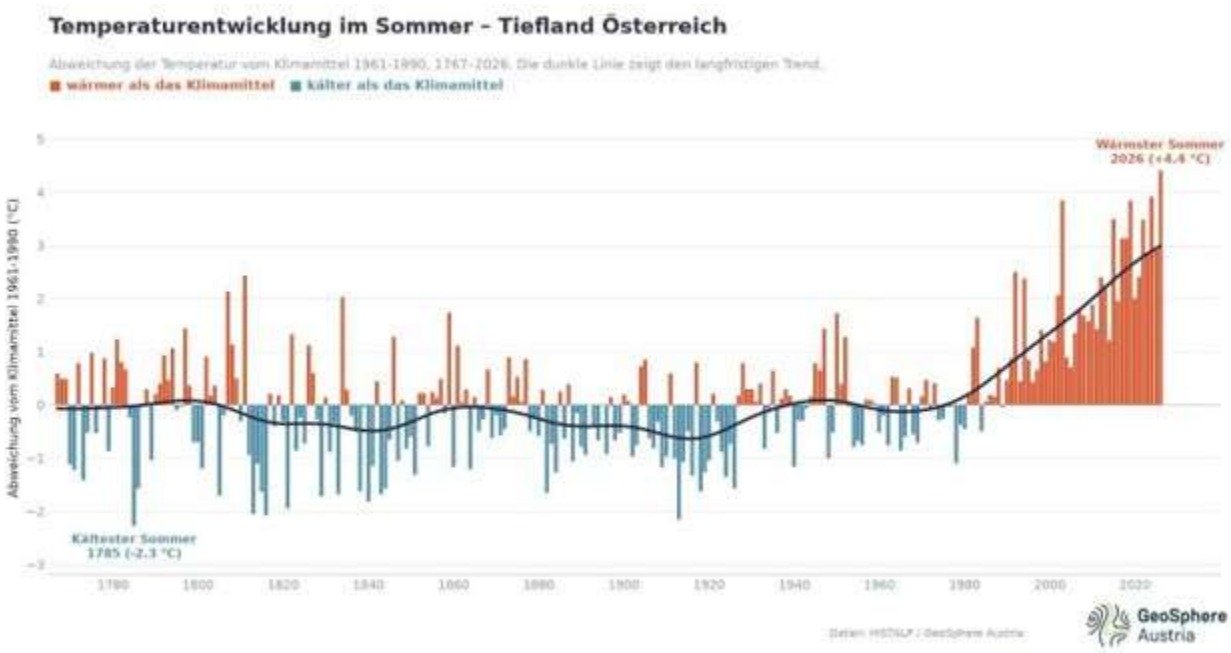
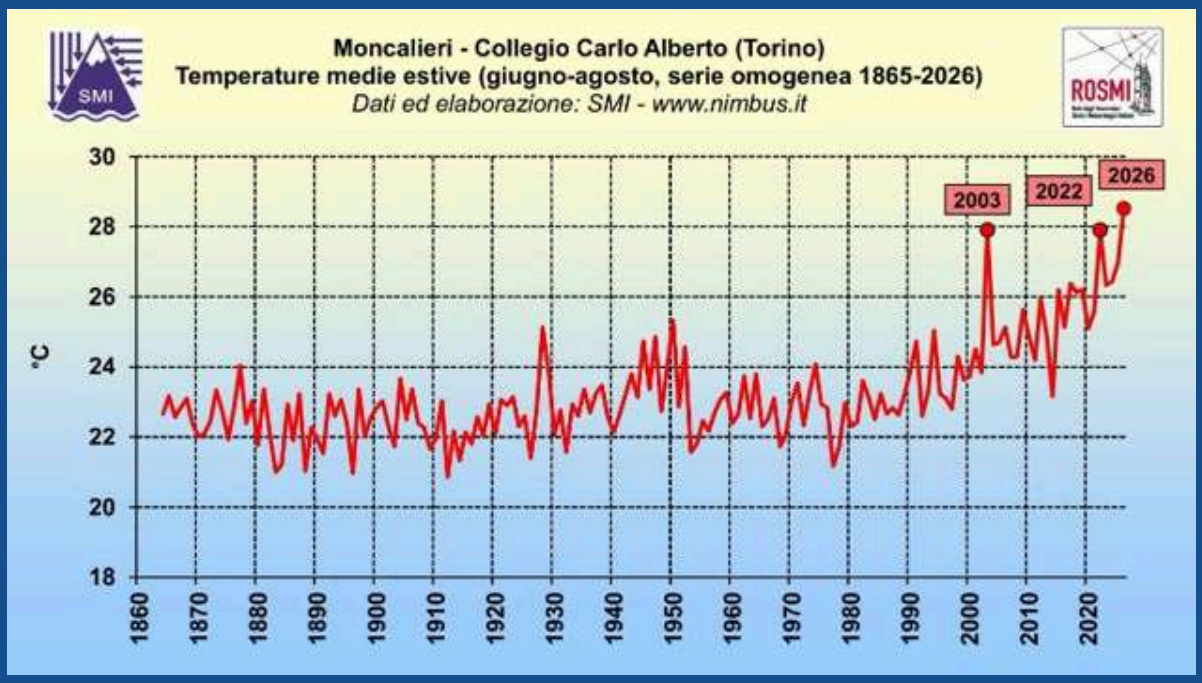


Figura 5: Andamento delle temperature medie sulle pianure dell'Austria dal 1767 al 2026. Gli istogrammi in rosso indicano le anomalie positive, mentre quelli in blu le anomale negative rispetto al trentennio di riferimento 1961-1990. Fonte: GeoSphere Austria.

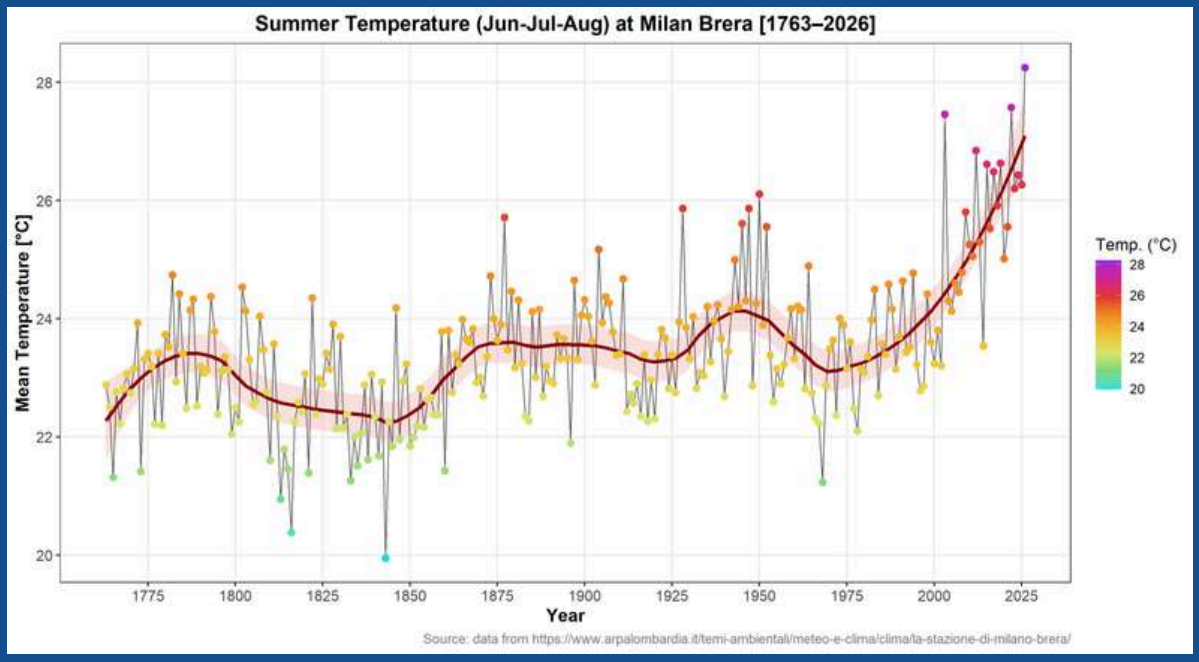
In Italia

Anche il nostro paese ha subito pesantemente questo caldo eccezionale. Da quando abbiamo iniziato a monitorare il nostro clima, mai si era registrata un'estate così calda, in particolare al Nord Italia, come dimostrano i seguenti grafici degli osservatori storici di Moncalieri (TO), Milano e Padova che misurano dati da oltre un secolo e mezzo l'estate 2026 svetta più in alto di tutte.

A



B



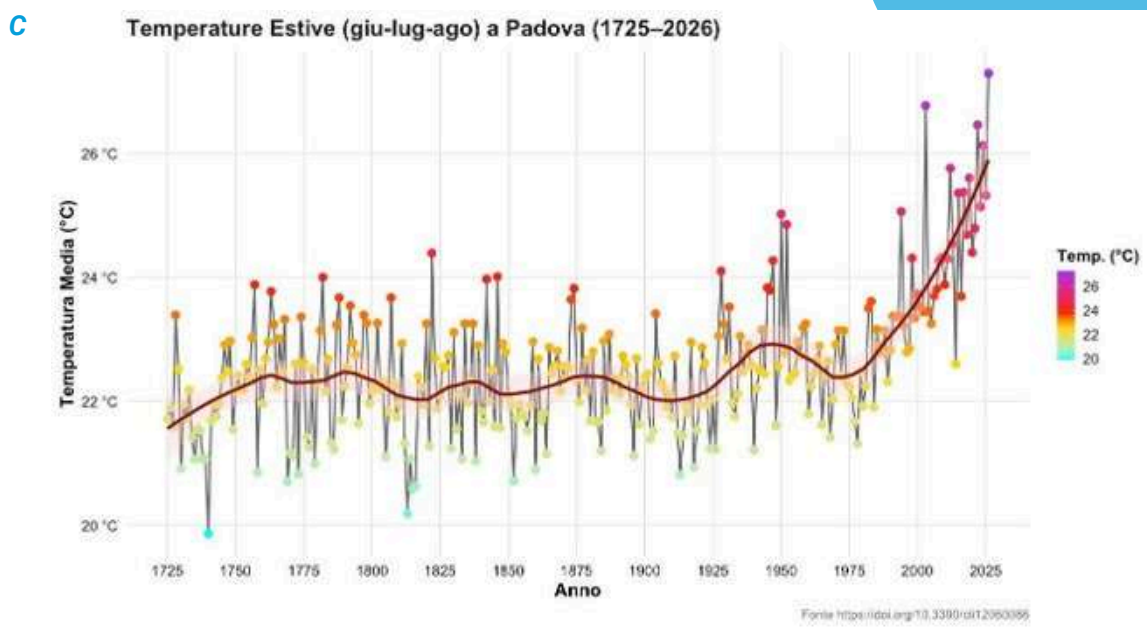


Figura 6: Andamento delle temperature estive negli osservatori storici di Moncalieri (a) – fonte Società Meteorologica Italiana, Milano Brera (b) – fonte Arpa Lombardia e Padova (c) – fonte Università di Padova.

A questo caldo estremo, iniziato già a fine maggio, va aggiunta la carenza di precipitazioni che ha innescato una penuria idrica tra le più severe in svariati decenni nel bacino padano. In quota sulle Alpi, avendo la neve fuso con un mese in anticipo, i deflussi fluviali sono stati ridotti, e l'intensa evapotraspirazione ha seccato i suoli, le coltivazioni e il sottobosco, accentuando le condizioni ambientali predisponenti incendi forestali, come quelli registrati vicino al territorio brianzolo nella zona di Moregallo (LC) a inizio agosto, i cui fumi si sono sentiti a decine di chilometri di distanza anche sulla provincia di Monza e Brianza, trasportati da deboli brezze notturne settentrionali e che hanno offuscato il cielo, facendo alzare i valori di polveri sottili nell'aria (Figura 7).

A



B

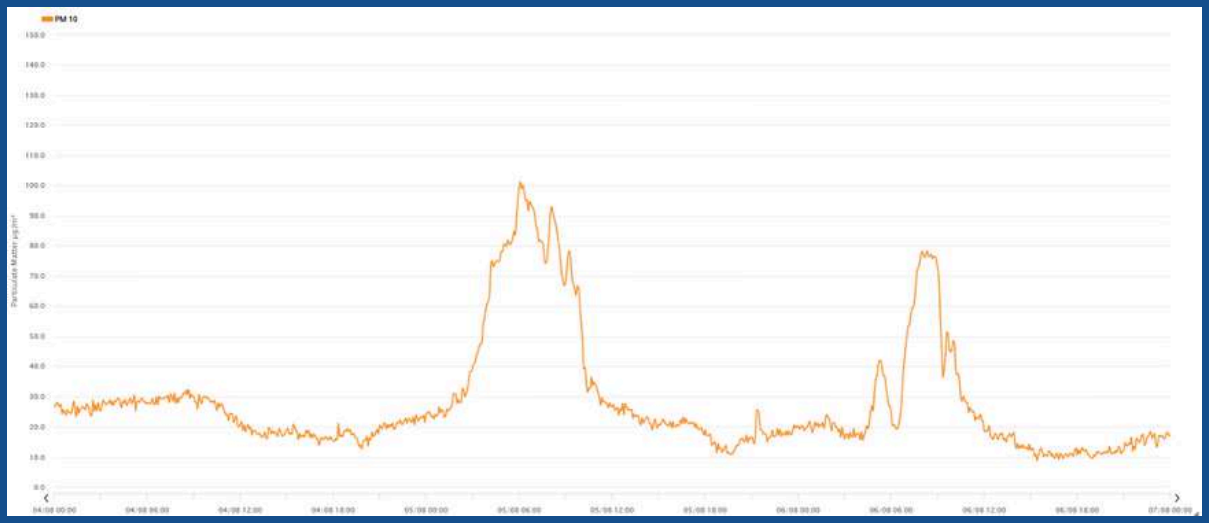


Figura 7: Skyline dalla webcam Nord di Seregno. Nel rettangolo rosso la coltre di fumo proveniente dagli incendi di Moregallo (LC) la mattina del 6 agosto 2026 (a). Andamento della concentrazione di polveri sottoli (PM10), rilevate dalla centralina di Seregno tra il 4 e 6 agosto 2026 (b).

In Brianza

Pur non disponendo sul nostro territorio di osservatori centenari, i dati degli ultimi 26 anni (che sono confermati essere i più caldi da quando esistono le osservazioni) hanno evidenziato come l'estate 2026 è stata la più bollente in assoluto. Lo conferma la stazione di Seregno che registra i dati dal 2001 (Figura 8).

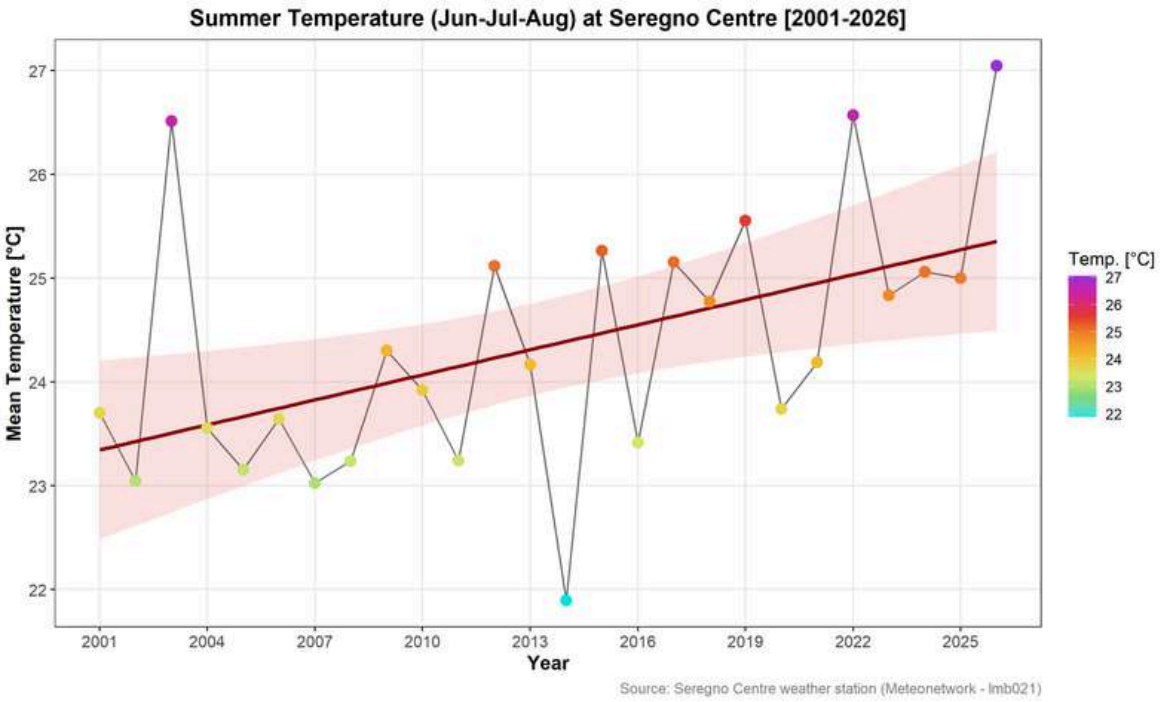


Figura 8: Andamento delle temperature estive a Seregno. Fonte Meteonetwork.

Se confrontiamo il 2026 con le due estati più calde ovvero il 2022 e 2003, notiamo come a incidere siano stati prevalentemente i valori notturni di temperatura minima (Tabella 1).

Tabella 1: Andamento delle medie di temperatura per le estati 2003, 2022, 2026 a Seregno.

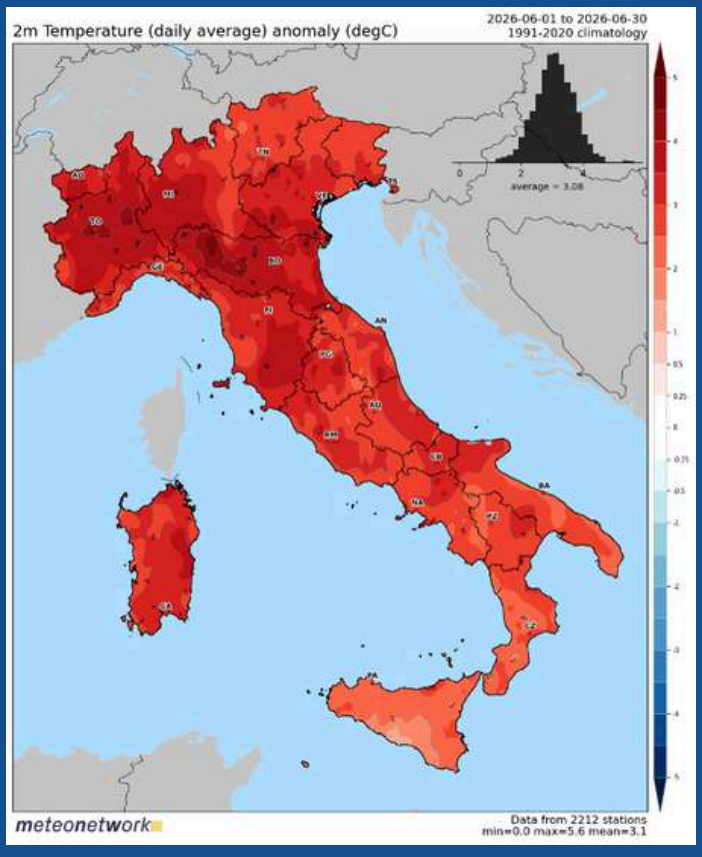
Anno	T. minima [°C]	T. media [°C]	T. massima [°C]
2003	20.8	26.5	32.8
2022	21.5	26.6	31.7
2026	21.9	27.0	32.4

Estendendo l'analisi, non solo ai mesi estivi di giugno, luglio e agosto, ma anche maggio e settembre, le notti tropicali, ossia con temperature minime sopra i 20°C, sono state 81 su una media di 42, battendo il precedente record di 70 del 2022.
Seppur la temperatura massima assoluta registrata quest'anno sia stata di 37.3°C, circa un grado in meno dei 38.6°C registrati l'11 agosto 2003, i giorni con temperatura massima sopra i 30°C sono stati 86 su una media di 45! Quasi il doppio, come nel 2003 quando furono 88. Questi ultimi valori ci fanno ben comprendere quanto ha fatto caldo. Di seguito vediamo nel dettaglio mese per mese di questa rovente stagione estiva 2026.

Giugno 2026

Sul territorio Brianzolo, il mese di giugno è stato più caldo della norma di oltre 3°C (Figura 9a), con precipitazioni oltre le medie stagionali (Figura 9b), complici i numerosi temporali verificatisi a inizio mese, in particolare i giorni 2, 5, 6 e 10, di cui abbiamo già ampiamente trattato nel bollettino straordinario di giugno:
https://www.brianzacque.it/sites/default/files/11%20SPECIALE%20OSSERVATORIO%20METEO%20COMPLETO%20%281%29.pdf

A



B

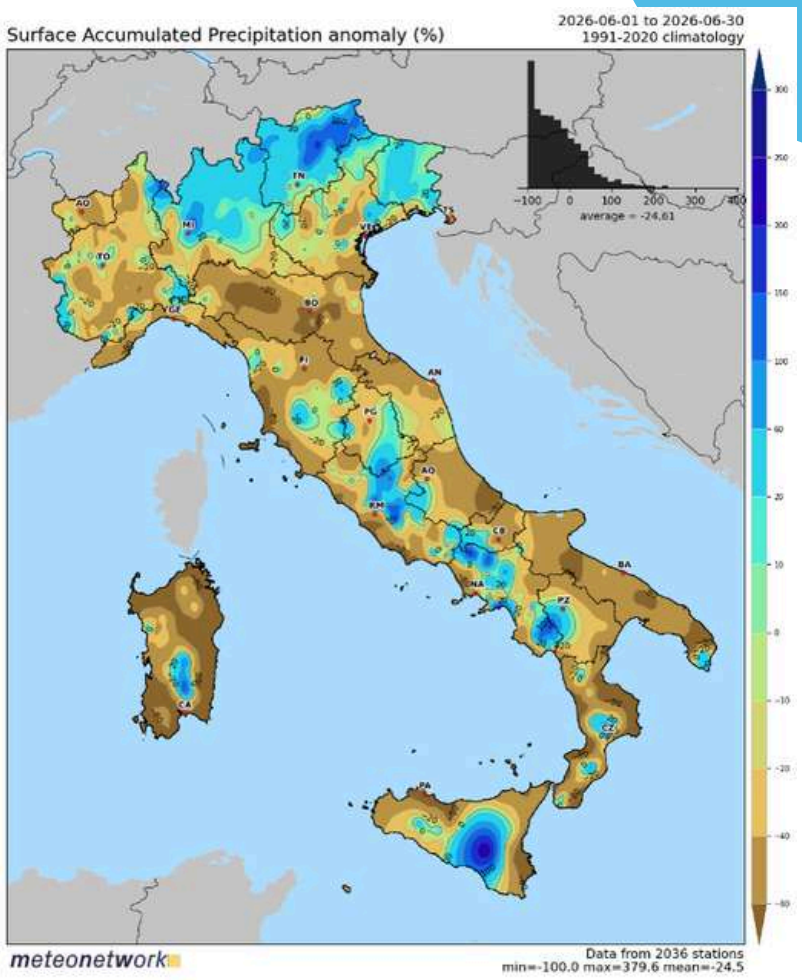
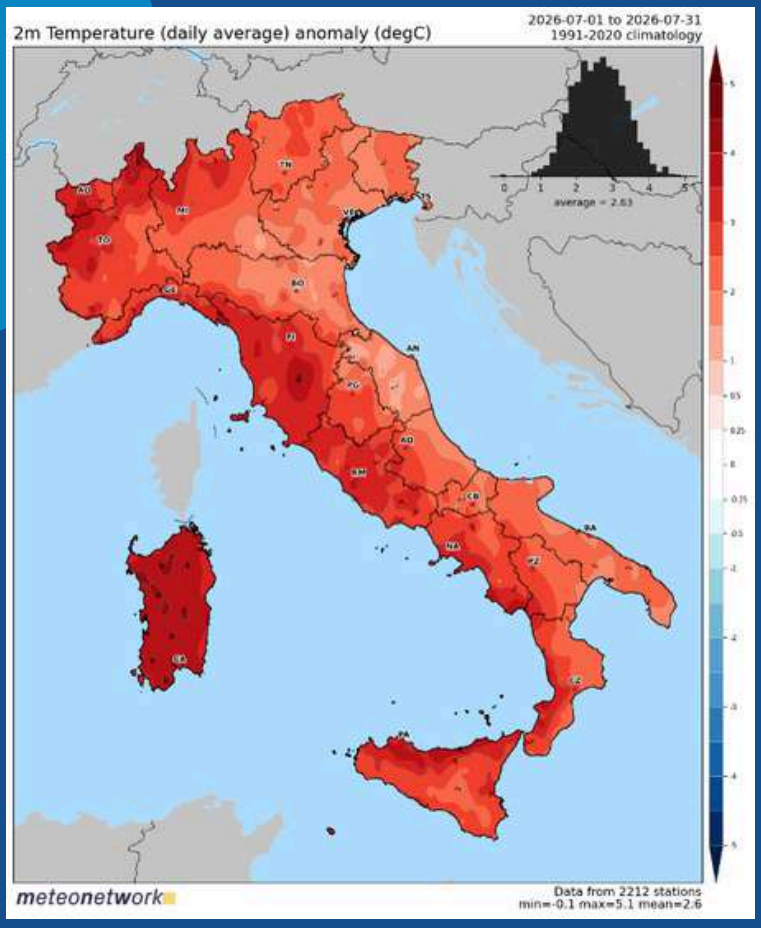


Figura 9: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per il mese di giugno.
Elaborazione dati: CNR-ISAC
https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle
Meteonetwork: www.meteonetwork.it

Luglio 2026

Luglio, oltre a essere stato anch'esso molto caldo (quasi 3°C come anomalia termica, Figura 10a), è stato particolarmente secco con valori inferiori alla norma (Figura 10b).

A



B

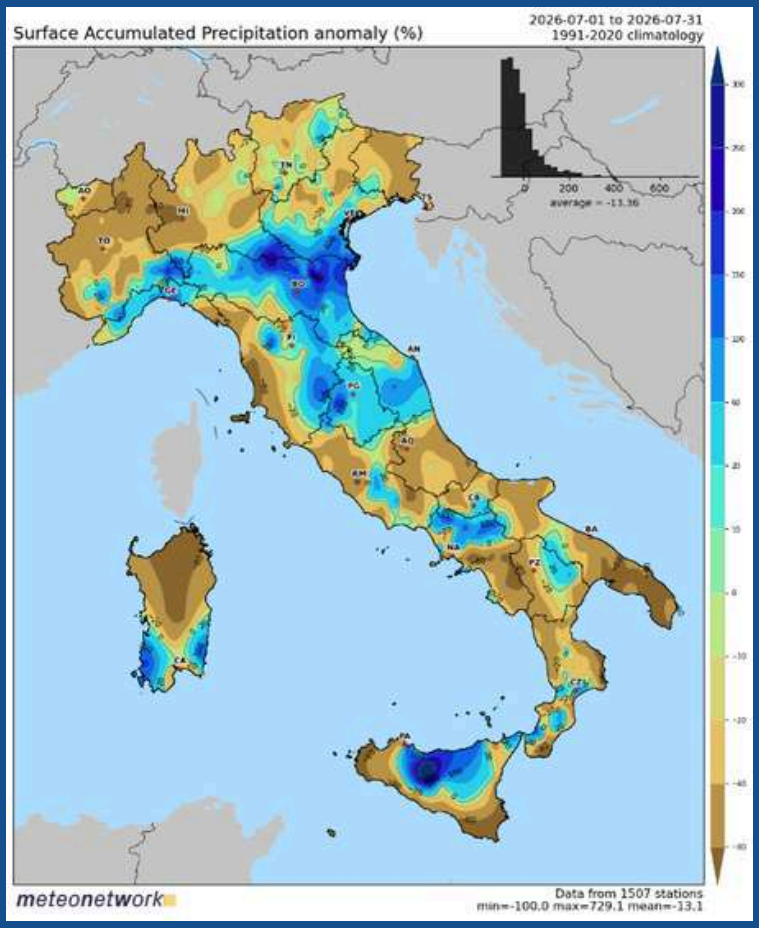


Figura 10: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per il mese di luglio.
Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.html *e Meteonetwork:* www.meteonetwork.it

Ciò nonostante, non possiamo non ricordare l'evento temporalesco del 17 luglio, quando una violenta grandinata si è abbattuta alle prime ore del mattino su molti comuni brianzoli, creando numerosi danni e disagi in particolare nei comuni di Cesano Maderno e Bovisio Masciago dove sono stati segnalati chicchi di grandine fino a 8-10 cm di diametro (Figura 11).

A



B

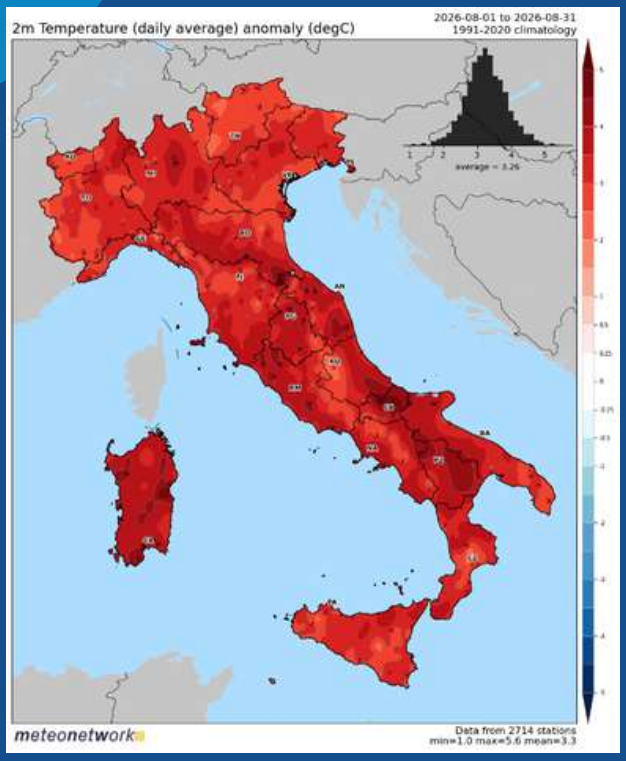


Figura 11: Auto distrutte a Bovisio Masciago (a), pannelli fotovoltaici colpiti dalla grandine a Cesano Maderno (b).

Agosto 2026

Infine, agosto, che ha fatto registrare anomalie di temperatura di 3°C (Figura 12a) e con precipitazioni poco sopra la norma (Figura 12b) rispetto al periodo 1991-2020.

A



B

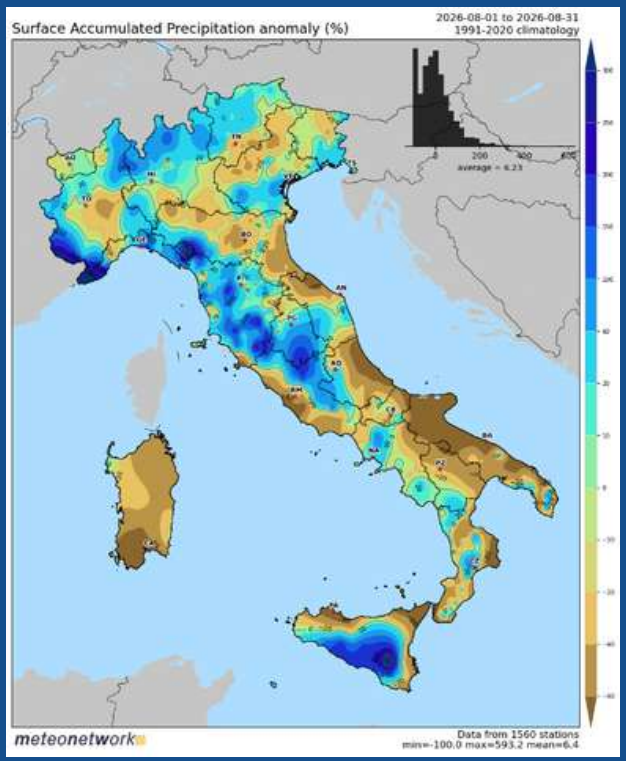


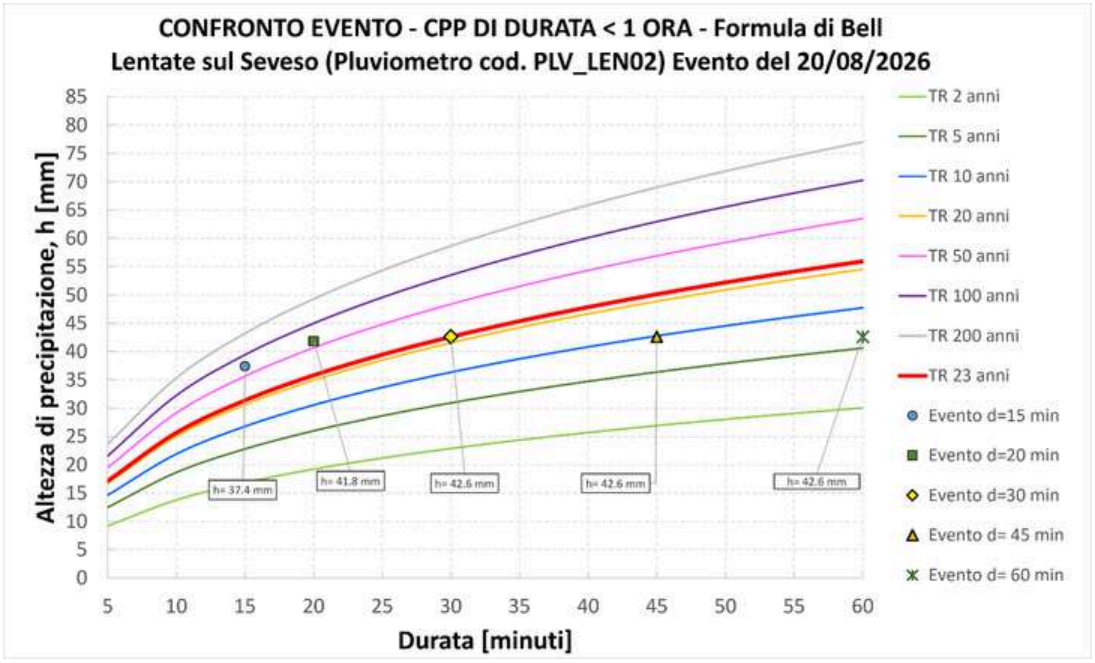
Figura 12: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per il mese di agosto.
Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle
Meteonetwork: www.meteonetwork.it

Precipitazioni che ancora una volta, purtroppo, sono arrivate con violenti temporali, come quelli del 20 e 28 agosto. Il primo (Figura 13a) è stato molto intenso nella zona di Lentate sul Seveso con valori di cumulata massima registrata nei 30 minuti pari a 42.6 mm per un tempo di ritorno stimato pari a circa 23 anni (Figura 13b) e con forti raffiche di vento che hanno abbattuto numerosi alberi al confine con il comune di Meda nel Parco delle Groane (Figura 13c).

A



B



c



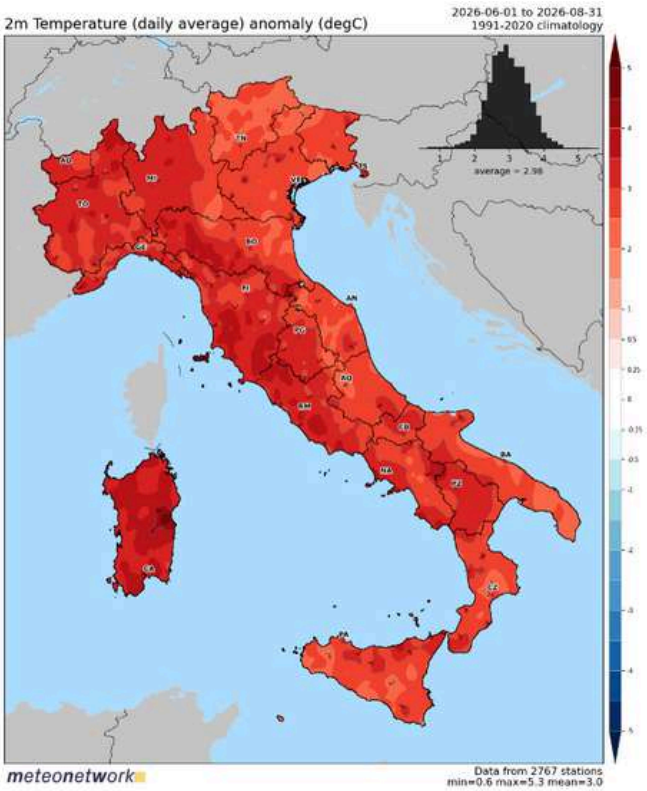
Figura 13: La cella temporalesca che si è abbattuta su Lentate sul Seveso vista dalla webcam Ovest di Seregno (a); Linee segnalatrici di possibilità pluviometrica (LSPP) su Lentate sul Seveso (b); danni causati dalle forti raffiche di vento nel Parco delle Groane (c).

Infine, l'evento temporalesco del 28 agosto ha colpito principalmente i comuni tra Monza e Limbiate, e più in generale la parte centro sud-ovest della provincia con grandine di piccole dimensioni e cumulate massime registrate intorno ai 20 mm per tempi di ritorno stimati compresi tra 2 e 5 anni.

Estate 2026

Come già anticipato precedentemente l'estate 2026 viene archiviata come la più calda di sempre in particolare al Nord Italia. Sulla Brianza le temperature sono state di 3°C sopra la media del periodo 1991-2020 (Figura 14a) con precipitazioni in media o poco sopra (14b).

A



B

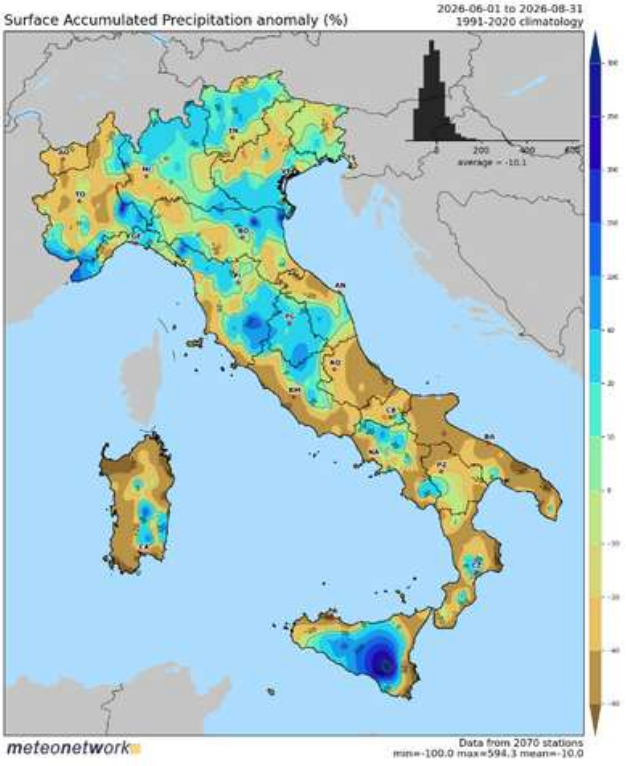


Figura 14: Anomalie di temperatura (a) e precipitazioni (b) rispetto al periodo 1991-2020 sull'Italia per la stagione estiva. Elaborazione dati: CNR-ISAC https://www.isac.cnr.it/climstor/climate_news.htmle Meteonetwork: www.meteonetwork.it